

# AL MONDIALE IL BILANCIO È MIGLIORE DEL MEDAGLIERE

Gli azzurri penalizzati da sorteggi "diabolici" si sono distinti. Alla fine è arrivato un argento

Sul podio del mondiale spagnolo di El Ejido, dove si sono assegnati cinque titoli iridati per le specialità individuali e coppie, maschili e femminili, oltre alla coppia mista, l'Italia è salita una volta sola per fregiarsi della medaglia d'argento, anche se in generale il bilancio prodotto dagli azzurri **Alessia Bottero**, **Alessio Coccio**, **Jessica Rattenni** e **Diego Rizzi**, è superiore al medagliere complessivo, che colloca l'Italia al quarto posto subito dietro le super potenze Francia e Thailandia ed alla sovranza Svizzera, grazie all'oro prestigioso conquistato nel singolo.

Perché, guarda caso, ci sono sempre loro, francesi e thailandesi, a frapportare i loro bastoni nelle ruote italice, sia dopo un sorteggio individuale a dir poco diabolico, sia nei quarti di finale della "mista".

Con una simile partenza ad handicap, tale da costringere Coccio e Rizzi a rimontare un gap di 9 punti a zero, per giunta contro il tandem francese **Henry Lacroix-Philippe Suchaud** (25 ori mondiali in totale), chiunque avrebbe subito un contraccolpo psicologico letale. L'essere riusciti a regitare (due pallini di Rizzi) e a cercare costantemente la giocata del colpo di timone, poi arrivata purtroppo per un parziale di 8-12, la dice lunga sulle qualità caratteriali e la classe della coppia azzurra in grado di mettere in difficoltà le due stelle del petanquisimo mondiale. Eloquente pure il cammino di Ales-

sio e Diego sino alla semifinale: 6 vittorie per un totale di 78 punti contro i 16 degli avversari. Soltanto la coppia ivoriana **Assan-Choaib** ha cercato di negare loro l'accesso alla finale, ma anche in questa circostanza è emersa la determinazione degli azzurri, superbi nel portare a termine una estenuante rimonta per il definitivo 13-12.

Diego Rizzi ha cercato invano la rivincita di Ghent 2017 contro la leggenda Lacroix, ma stavolta il fatto di doverlo incontrare negli ottavi di finale ha sacrificato al match - per altro molto atteso dal pubblico andaluso - quella sorta di pathos, di carica emotiva che meglio avrebbe accompagnato una sfida per l'oro. Purtroppo il tentativo del fuoriclasse ligure si è arenato sugli scogli del transalpino, al termine di un confronto spettacolare ricco di colpi stellari, concluso sul 10-13. Ma anche il 44enne miglior giocatore del mondo è stato costretto a cedere lo scettro in finale, per effetto di una magia del giovane ventitreenne ginevrino **Maiky**

**SI È CONCLUSO  
ANZITEMPO IL  
CAMPIONATO DELLA  
CUNESE BOTTERO  
NELL'INDIVIDUALE  
ROSA: NON BASTA  
UNA VITTORIA**

**Molinas**: due punti d'oro finali, dal 11-12 al 13-12, che hanno regalato alla Svizzera un titolo storico.

Ha sentito il profumo del podio la coppia mista Coccio-Rattenni, ma si è dovuta arrendere ai quarti di finale alla corazzata Thailandia schierante **Sarawut Sriboonpeng-Nantawau Fuan-gsanit**, poi interpreti di una finale da titolo iridato contro i francesi **Su-chaud-Colombet** (13-9). Per l'accoppiata azzurra i quattro successi ottenuti sino a quel momento avevano acceso le fantasie e le speranze per una medaglia che avrebbe giustamente premiato i ragazzi del club **Riccardo Capaccioni**.

Pure l'altra coppia, quella tutta femminile con **Bottero-Rattenni**, aveva lanciato segnali positivi grazie alle tre vittorie iniziali e a quella sconfitta di misura (10-11) patita contro le francesi **Darodes-Colombet** che le avevano consentito di presentarsi agli ottavi al quarto posto del "sistema svizzero" di qualifica. I sogni sono però svaniti dinanzi alle canadesi **Bergeron-Dufresne**. La corona iridata è rimasta sul capo delle campionesse in carica thailandesi dinanzi alle quali si è arresa la Svezia (13-8).

Si è concluso anzitempo il mondiale della cuneese **Alessia Bottero** impegnata nell'individuale rosa. Troppo poco un solo successo, quello iniziale ai danni della statunitense **Gleason**. Oro e argento per Francia (**Darodes**) e Thailandia (**Wongchuvej**).

## SPECIALE BOCCE

PROMOZIONE

### INCERTEZZA E TANTO SPETTACOLO

Sul palcoscenico padovano dell'Antenore Primavera i riflettori della ruffa sono stati catturati dalla bergamasca Familiare Tagliuno, l'anconitana Jesina e la bolognese Persicetana, regine del campionato di Promozione, rispettivamente nelle categorie 1ª, 2ª e 3ª. Denominatore comune delle tre sfide valide per il titolo nazionale, è stata l'incertezza. L'avvincente equilibrio fra la Familiare e la Città di Perugia, maturato dopo il successo lombardo della terna e le vittorie individuali (due su tre) dei perugini, si è spezzato soltanto nella ripresa (tre set per i bergamaschi). Sul terzo gradino si sono fermate Oikos Fossombrone e Orbetello. Pure i match conclusivi di 2ª e 3ª si sono decisi soltanto nelle battute finali dopo il 2-2 della prima frazione. Jesina ha respinto l'assalto della Città di Cosenza (terze Galligel Sestu e De Merolis), mentre fra Persicetana e La Sportiva si è dovuto ricorrere ai tiri sul pallino (a Tomassi e Oikos i bronzi).

## IL PRESIDENTE DE SANCTIS



Il presidente della Federazione, Marco Giunio De Sanctis

## REDISTRIBUIRE LE RISORSE

Garantire il prestigio delle competizioni e promuovere attività di base e impianti

È un momento assai delicato quello che sta vivendo lo sport italiano in generale e, quindi, anche la FIB in particolare, coinvolto dai cambiamenti legislativi di fine dicembre 2018, che ridimensionano il CONI a vantaggio della Società Pubblica Sport e Salute, interlocutrice principale delle Federazioni non olimpiche. A tale proposito, il Consiglio Federale, conscio delle potenzialità promozionali e sociali dello Sport delle Bocce, sta revisionando la distribuzione delle risorse economiche e le priorità programmatiche, favorendo le società sportive più virtuose, le iniziative finalizzate all'incremento di affiliati e tesserati, l'intensificazione delle attività giovanili, paralimpiche, del beach bocce e della specialità della petanque.

Lo sport è sempre più in evoluzione ed è tempo che anche la FIB, come sta fa-

### RIPIENSARE L'ATTIVITÀ ARBITRALE

Nell'ottimo della revisione delle risorse economiche, anche l'intero settore arbitrale va fortemente qualificato per l'attività di alto livello e deve assolutamente determinare un costo assai ridotto per la restante attività sportiva

cendo con l'attivazione del nuovo WSM, che assicurerà più trasparenza e certezza alla gestione federale, tenga il passo delle altre realtà sportive più rilevanti, sviluppando al massimo le proprie esclusive opportunità sociali, inclusive ed agonistiche. I rappresentanti territoriali debbono cambiare mentalità e sfruttare al massimo le progettualità dello sport per tutti poste in essere dagli enti locali.

Fuori dalla prospettiva olimpica la FIB deve garantire le competizioni sportive più prestigiose, sia a livello nazionale che internazionale, incentivando l'attività sportiva di base e l'impiantistica, attraverso contributi finalizzati, supporti tecnici e un più elevato numero di manifestazioni ufficiali nei Bocciodromi, all'aperto, nelle piazze, in spiaggia, anche d'intesa con altre discipline sportive.



La coppia composta dagli azzurri Diego Rizzi e Alessio Coccio

